

HIRONDELLE

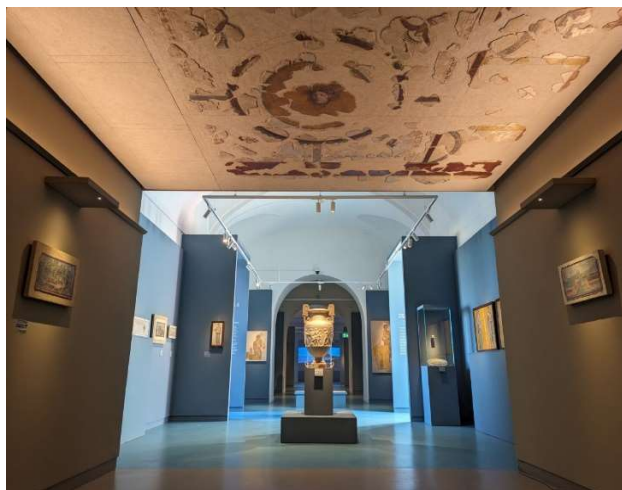


Visita alle aree archeologiche
POMPEI, STABIA, OPLONTIS e BOSCOREALE

Grande Pompei

Ville Vesuviane e Museo Archeologico di Napoli

dal 15 al 18 Ottobre 2024
(4 giorni / 3 notti)



15 OTTOBRE, martedì: VENEZIA / NAPOLI / POMPEI

Ritrovo dei Sigg. partecipanti presso la sala partenze dell'aeroporto "Marco Polo" di Tessera-Venezia, con due ore di anticipo sull'orario di partenza. Disbrigo delle formalità ed imbarco sul volo della compagnia Ryanair delle ore 10.55, diretto a Napoli-Capodichino.

All'arrivo, previsto per le ore 12.15, sistemazione in autopullman e trasferimento a **Pompei**, antica città del golfo di Napoli, ai piedi del Vesuvio. Sistemazione presso l'Hotel Habita79 MGallery Pompeii, sito a poche centinaia di metri dall'ingresso agli scavi e tempo a disposizione per il pranzo (libero).

Incontro con la guida. Il pomeriggio sarà dedicato ad una visita agli **scavi archeologici di Pompei**, l'unico sito archeologico al mondo in grado di mostrare l'aspetto di un antico centro romano nella sua interezza.

La cenere ed i lapilli che seppellirono la città in seguito all'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., narrata nelle due famose epistole di **Plinio il Giovane**, ma ricordata anche dagli storici dell'epoca, ne hanno infatti consentito un'eccezionale conservazione permettendo di avere un'immagine vivida dell'organizzazione delle città romane, come della vita quotidiana dei suoi abitanti.

Gli scavi archeologici, seguiti a scoperte fortuite, iniziarono nel 1748 durante il regno di Carlo III di Borbone, senza un programma preciso, per intensificarsi nella breve parentesi di occupazione francese e trovare nuovo impulso e forma scientifica dopo l'unità d'Italia. La suddivisione della città, indicata lungo il percorso in *regiones* (quartieri) ed *insulae* (isolati), fu fatta da Giuseppe Fiorelli nel 1858, per esigenze di studio ed orientamento.

Nel 1997, per preservarne l'integrità, le rovine, gestite dal Parco Archeologico di Pompei, insieme a quelle di Ercolano e Oplonti, sono entrate a far parte della lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.

L'itinerario della nostra visita (ancora in fase di definizione) si svolgerà in base alla fruibilità dei siti, sottoposti a costante lavori di salvaguardia, pur dando un particolare rilievo a quelle che sono le recenti scoperte.

Tra queste, segnaliamo: l'**Insula dei Casti Amanti**, aperta al pubblico grazie all'idea di allestire un cantiere di scavo accessibile, in cui è possibile assistere al lavoro di archeologi e restauratori tramite un percorso sopraelevato; un nuovo ambiente scavato nell'area centrale della città antica, **dipinto in blu** e interpretabile come un **sacrum**, ovvero uno spazio dedicato ad attività rituali e alla conservazione di oggetti sacri; le **Terme del Foro**, notevoli per la cura e l'impegno dedicati alla decorazione degli ambienti della sezione maschile, saranno verosimilmente visitabili anche nella sezione femminile;...

Tra le importanti riaperture, segnaliamo la **casa dei Vettii**, casa simbolo di Pompei riaperta dopo 20 anni di chiusura (e parziale riapertura nel 2016); la si può finalmente ammirare in tutta la sua articolazione architettonica e raffinata decorazione ad affreschi, grazie ai recenti complessi interventi.

Il nuovo progetto di restauro, intrapreso nel 2016 sotto la direzione di Massimo Osanna, si è avvalso della collaborazione di professionalità tra le più varie, tra archeologi, architetti, restauratori, ingegneri, strutturisti e esperti di giardinaggio, profilandosi come uno dei cantieri più complessi nel panorama dei beni archeologici degli ultimi decenni.

In serata, rientro in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

16 OTTOBRE, mercoledì: POMPEI / STABIA / TORRE ANNUNZIATA / BOSCOREALE / POMPEI

*Fuori le mura di Pompei, esiste un patrimonio che non ha uguali nel mondo: le ville di Stabia, Boscoreale, Torre Annunziata, la villa dei Misteri e quella di Diomede. Un valore inestimabile che con la **Grande Pompei** diventa parte integrante di un unico parco diffuso, di un vero e proprio paesaggio archeologico-culturale. - dichiara il **Direttore Gabriel Zuchtriegel** - I siti del territorio sono una specie di Pompei 2 in termini di potenzialità per la ricerca e la fruizione pubblica, ma al tempo stesso raccontano un aspetto complementare rispetto all'area urbana: l'agricoltura, la villeggiatura, i vigneti, i campi e le contrade tra Oplontis, Pompei e Stabia.*

Dopo la prima colazione, partenza per gli **scavi archeologici di Stabia**, nell'area dell'odierna Castellammare di Stabia, presso la collina di Varano.

Di dimensioni minori rispetto agli scavi di Pompei e di Ercolano, permettono di osservare un diverso aspetto dello stile di vita degli antichi romani: mentre le prime due località erano delle città, Stabia, dopo un passato di borgo fortificato, era in epoca romana **un luogo di villeggiatura**, in cui furono costruite numerose ville rustiche e soprattutto residenziali decorate con splendide pitture, abbellite con preziose suppellettili e dotate d'impianti termali, portici e ninfei.

Fu in una di queste ville che trovò la morte **Plinio il Vecchio** durante l'eruzione del Vesuvio che seppellì Pompei ed Ercolano e i cui effetti arrivarono fino a Stabia.

La campagna di scavi iniziò nel 1749, durante il regno di Carlo III di Borbone tramite cunicoli, mentre per delle indagini ordinate e sistematiche a cielo aperto bisognerà attendere il 1950, anno a partire dal quale **fu centrale l'opera del presidente Libero D'Orsi**.

Sono oggi visitabili **Villa San Marco** e **Villa Arianna**, poste in splendida posizione panoramica.

Villa San Marco, così detta per la vicinanza di una cappella dedicata a San Marco, conserva intatto il suo impianto testimoniando lo sfarzo delle ricche abitazioni in età romana. Si estende per circa 11.000 mq. L'atrio è dotato di un elegante tetto corinzio sostenuto da colonne, sul quale sono affacciati il larario, i cubicola ed il tablinio. Il quartiere termale, la monumentale piscina con esedra ed ambulacri, gli hospitalia finemente decorati ad affresco, nonché il singolare giardino superiore circondato dalle colonne tortili sono testimonianza di un gusto eclettico e molto particolare.

Villa Arianna. La villa, così denominata per la grande pittura a soggetto mitologico rinvenuta sulla parete di fondo del triclinio, fu scavata quasi interamente tra il 1757 e il 1762, sotto la direzione dell'ingegnere svizzero Karl Weber. Lo scavo, a quei tempi, era condotto attraverso esplorazioni sotterranee che prevedevano solo il recupero degli oggetti e non anche l'indagine dell'intero contesto architettonico.

La 'Villa di Arianna', la cui area scavata si estende per circa 2500 mq, ha una pianta complessa. Collegata con la pianura sottostante attraverso una serie di rampe su sei livelli, è articolata in quattro nuclei essenziali: atrio e ambienti circostanti risalenti ad età tardo-repubblicana; ambienti di servizio e termali; ambienti ai lati del triclinio estivo, risalenti ad età neroniana; la grande palestra annessa alla 'villa' in età flavia.

Le visite proseguono con il **Museo Archeologico di Stabia Libero D'Orsi**. Il Museo è ospitato dal 2020 negli spazi della **Reggia di Quisisana**, edificio che vanta una storia di oltre sette secoli, valorizzato in epoca borbonica come spazio dedicato all'esposizione di numerosi e prestigiosi reperti del territorio stabiano.

Il percorso di visita è stato ampliato con l'introduzione di nuovi reperti restaurati, mentre quello esistente è stato rivisitato alla luce dell'introduzione delle nuove tecnologie, di apparati multimediali e didattici.

L'allestimento che vede riuniti, dopo oltre 250 anni, i reperti stabiesi conservati al MANN e quelli rinvenuti dal presidente, oggi custoditi al Quisisana, è stato possibile grazie all'accordo siglato con il MANN per la valorizzazione del patrimonio stabiano, che consente al museo di avere in prestito per tre anni molti dei reperti rinvenuti a Stabia secondo cicli di rotazione. Pertanto, per la prima volta sarà possibile fruire degli apparati decorativi per contesti di provenienza.

Tempo a disposizione per il pranzo libero. Nel pomeriggio è previsto spostarsi verso la moderna città di Torre Annunziata, presso la quale si trova l'**aerea archeologica di Oplontis**.

Tra le località archeologiche vesuviane, seppellite a seguito della drammatica eruzione del 79 d.C., Oplontis è probabilmente quella che offre le più significative testimonianze monumentali del suburbio pompeiano.

Ciò che caratterizza Oplontis è la presenza di due monumentali edifici di diversa destinazione: la villa A (cd. villa di Poppea), un grandioso e lussuoso complesso a carattere residenziale e la villa B (di L. Crassius Tertius), attualmente non aperta al pubblico, corrispondente ad un'azienda la cui attività era incentrata sulla lavorazione di prodotti della terra, in particolare vino e olio.

La nostra visita si concentrerà quindi sulla **Villa A cd. di Poppea**, grandiosa costruzione residenziale della metà del I secolo a.C., ampliata in età imperiale, era in corso di restauro al momento dell'eruzione. È attribuita a Poppaea Sabina, seconda moglie dell'imperatore Nerone, ma in ogni caso rientrante nel patrimonio della famiglia imperiale.

Le visite della giornata si completano con **Boscoreale**, una località a nord di Pompei posta alle pendici del Vesuvio; per la sua fertilità fu abitata fin dalla protostoria e rioccupata dopo l'eruzione del 79 d.C..

In età romana fu ricca di ville e fattorie dedite alla coltura della vite, dell'ulivo e di cereali.

Ne visiteremo la **Villa Regina**, una villa suburbana del I secolo d.C., i cui mosaici sono tra i più belli e meglio conservati del mondo romano. La villa fu scoperta nel 1903 e si estende su una superficie di circa 2 ettari.

A seguire, la visita dell'**Antiquarium**, un edificio moderno situato nelle vicinanze, che ospita una vasta collezione di reperti provenienti dagli scavi di Villa Regina.

Rientro a Pompei in serata. Cena e pernottamento in hotel.

17 OTTOBRE, giovedì: POMPEI / PORTICI / MIGLIO D'ORO / POMPEI

La giornata odierna sarà dedicata alla visita delle **Ville Vesuviane**, sorte lungo il tratto di costa compreso tra i comuni di Ercolano e Torre del Greco.

Fu qui che nel '700, al seguito della corte di Carlo III di Borbone e della moglie Maria Amalia di Sassonia, tutti i nobili napoletani innalzarono le loro ville per il soggiorno estivo, creando un complesso architettonico unico per quantità e bellezza: 122 Ville Vesuviane, un dialogo tra natura ed artificio, mare e vulcano, rococò e neoclassico.

Nella zona compresa tra i confini del comune di Ercolano, la concentrazione di ville si intensificò, tanto che fu denominato "**Miglio d'Oro**" il tratto di strada che attraversava gli edifici, la cui lunghezza misurava esattamente un miglio secondo il sistema di unità di misura allora in uso.

Di tanto splendore, rimangono oggi sbiaditi ricordi in un contesto di grave speculazione edilizia. Alcuni di questi edifici monumentali, però, sono stati sottoposti ad attento e rigoroso restauro e sono attualmente sotto la tutela e gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane: la Villa Campolieto, il Parco sul Mare della Villa Favorita, la Villa Ruggiero a Ercolano (attualmente non visitabile) e la Villa delle Ginestre a Torre del Greco.

Prima meta di visita non potrà però che essere l'imponente **Palazzo Reale di Portici**, dimora storica fatta costruire dal sovrano Carlo III di Borbone nel 1738, come palazzo reale estivo per la dinastia dei Borbone di Napoli, prima della costruzione dell'ancora più imponente Reggia di Caserta.

(Oggi vi hanno sede la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e del Centro MUSA - Musei delle Scienze Agrarie).

Il sito di Portici si rivelò ben presto intriso di memorie sepolte: ad ogni scavo qualche meraviglia del passato riemergeva alla luce. I reperti, provenienti dalle città sepolte di Ercolano e Pompei, furono sistemati nelle stanze della Reggia, formando una delle raccolte più famose al mondo e dando vita all'*Herculaneum Museum*, inaugurato nel 1758 e meta privilegiata del *Grand Tour*.

Nei primi anni dell'Ottocento le collezioni di archeologia furono trasferite a Napoli, costituendo il nucleo dell'attuale Museo Archeologico Nazionale. Durante il decennio francese (1806-1815) la Reggia fu restaurata con nuovi apparati decorativi e arredata secondo il gusto dell'Impero francese.

Il 3 ottobre 1839 fu inaugurata la prima linea ferroviaria italiana, tra le prime in Europa, che collegava Portici a Napoli.

La nostra visita avrà un contenuto storico-artistico (Appartamento Reale, la ricostruzione multimediale del *Herculaneum Museum*, Sala cinese, Biblioteca storica) e un contenuto botanico, fornito da personale specializzato, con la visita all'Orto Botanico della Reggia.

Le visite della mattinata proseguono con la **Villa Campolieto**, sorta in una posizione fra le più felici e suggestive, a valle della borbonica strada delle Calabrie, non lontano dalla Reggia di Portici (1 km e mezzo circa) e contigua alla Villa Favorita.

Villa Campolieto venne edificata per volontà del Principe Luzio De Sangro, che nel 1755 affidò il progetto e l'esecuzione dei lavori a Mario Gioffredo. Costretto ad abbandonare l'opera intorno al 1760 fu sostituito da **Luigi Vanvitelli** che, dal 1763 al 1773 (anno della sua morte) ne diresse i lavori, completati nel 1775 dal figlio Carlo.

Nel pomeriggio, è prevista la visita del **Parco della Villa Favorita**. L'imponente edificio, opera di Ferdinando Fuga, denominato la "Favorita" dal re Ferdinando IV di Borbone in omaggio alla regina Maria Carolina d'Austria, presenta un impianto planimetrico che si discosta dagli schemi ricorrenti tipici delle altre ville settecentesche. Il panorama che si ha la possibilità di ammirare dal retro della Casina dei Mosaici è tra i più suggestivi del Golfo di Napoli.

il programma della giornata si completa con la visita alla **Villa delle Ginestre a Torre del Greco**. Alle pendici del Vesuvio, la residenza vesuviana di Giacomo Leopardi, un luogo unico che ha ispirato la composizione di due liriche immortali di un grande poeta: "La Ginestra" e "Il tramonto della luna".

La dimora, tipica dell'ultimo settecento napoletano, posta in un fondo rustico sulla lava vesuviana, ha un piano terreno con un piccolo vestibolo e alcune stanze; un primo piano con altre stanze, dalle volte a vela, fra cui quella abitata dal Poeta. Il portico neoclassico, a colonne doriche, su tre lati, di gelida compostezza, che sostiene una terrazza aperta al panorama, è stato aggiunto nel 1907.

In una cornice ambientale unica, la villa è anche un magnifico luogo di osservazione, vicinissima al Vesuvio che sovrasta imponente il Miglio d'oro, mentre l'ampia vista verso il mare consente di ammirare l'intero Golfo di Napoli, dalla Costiera Sorrentina a Capri, fino a Ischia.

Pranzo libero nel corso della giornata. Rientro in hotel in serata. Cena in ristorante e pernottamento.

18 OTTOBRE, venerdì: POMPEI / NAPOLI / VENEZIA

Dopo la prima colazione, sistemazione in autopullman con i bagagli al seguito. Trasferimento a Napoli, dove è previsto dedicare la mattinata alla visita del **Museo Archeologico Nazionale di Napoli** (MANN).

Tra i più antichi e importanti al mondo per ricchezza e unicità del patrimonio e per il contributo offerto al panorama culturale europeo. Il Museo non è solo sede museale: al suo interno sono ospitati il Laboratorio di restauro, la Biblioteca e gli Archivi storici che rappresentano, per il loro contributo scientifico, punti di eccellenza a livello internazionale.

L'origine e la formazione delle collezioni sono legate alla figura di Carlo III di Borbone, sul trono del Regno di Napoli dal 1734, e alla sua politica culturale: il re promosse l'esplorazione delle città vesuviane sepolte dall'eruzione del 79 d.C. (iniziata nel 1738 a Ercolano, nel 1748 a Pompei) e curò la realizzazione in città di un Museo Farnesiano, trasferendo dalle residenze di Roma e Parma parte della ricca collezione ereditata dalla madre Elisabetta Farnese.

Le collezioni del Museo, divenuto Nazionale nel 1860, sono andate arricchendosi con l'acquisizione di reperti provenienti dagli scavi nei siti della Campania e dell'Italia Meridionale e dal collezionismo privato. Il trasferimento della Pinacoteca a Capodimonte nel 1957 ne ha determinato l'attuale fisionomia di Museo Archeologico.

Le sezioni del museo che pensiamo debbano essere incluse sono conseguenti alle visite svolte nelle aree archeologiche dei giorni precedenti, e prevedono: Collezione Farnese, Mosaici e Gabinetto segreto (da Pompei), Vita quotidiana a Pompei, Affreschi pompeiani, Ercolano e Villa dei Misteri, Campania romana (grande statuaria).

Terminate le visite, è previsto il pranzo in ristorante tipico.

Nel pomeriggio, breve tempo libero a disposizione. Trasferimento quindi all'aeroporto di Napoli-Capodichino in tempo utile per il disbrigo delle formalità e l'imbarco sul volo Ryanair diretto a Venezia, delle ore 18.40. L'arrivo a destinazione è previsto per le ore 20.00.

ATTENZIONE. Per motivi organizzativi l'ordine delle visite potrebbe subire delle variazioni, senza che questo ne modifichi numero e contenuto.

Viaggio Aereo (andata/ritorno).....Tariffa approx, € 220,00
Voli Venezia/Napoli e viceversa, con la compagnia Ryanair (inclusa franchigia bagaglio in stiva).
Ryanair non consente prenotazioni, bensì solo l'acquisto diretto dei biglietti. La tariffa aerea che verrà addebitata corrisponderà quindi al costo effettivo pagato al momento dell'acquisto.

Quota di partecipazione (escluso viaggio aereo), per min. 20 persone..... € 1.090,00

La quota di partecipazione comprende:

- Trasferimenti dall'aeroporto di Napoli a Pompei, nel giorno di arrivo.
- Pullman GT (35 posti) a disposizione per visite come in programma nei giorni seguenti, inclusi pedaggi, parcheggi e ztl nelle varie località.
- Sistemazione presso l'Hotel Habita79 MGallery di Pompei (cat. 4 stelle centrale), in stanze doppie con servizi privati e trattamento di pernottamento e prima colazione a buffet.
- Tasse di soggiorno.
- Cene, di cui due in albergo e una in ristorante (tot. 3 cene), con *forfait* bevande incluso.
- Pranzo in ristorante, con menù tipico e *forfait* bevande incluso (18/10).
- Guida locale specializzata per le visite dei giorni 15/10 (pomeriggio), 16/10 (intera giornata) e 18/10 (mattino).
- Ingressi con visite guidate (guide interne): Reggia di Portici, Villa Campolieto, Parco di Villa La Favorita e Villa Le Ginestre.
- Radioguide (giorni 15, 16 e 18 Ottobre).
- Assicurazione medica e a copertura di penali in caso di rinuncia al viaggio per comprovati motivi.
- Materiale informativo.

La quota di partecipazione non comprende:

- Viaggio aereo (quotato a parte).
- I pranzi, a parte il pranzo dell'ultimo giorno (che è incluso).
- Supplemento stanza singola o DUS (disponibilità limitata), suppl. € 225,00
- Facchinaggio ed extra di carattere personale in genere.
- Quanto non espressamente nominato alla voce "La quota di partecipazione comprende".

Termini e Condizioni di Partecipazione

Essendo la realizzazione del viaggio sottoposta alla disponibilità sui voli nelle date indicate (*), si sollecita un'iscrizione quanto possibile rapida tramite le seguenti modalità:

- un **acconto** pari a € 550,00 p.p.;
- la **scheda di iscrizione** compilata e firmata fronte/retro (una scheda per ciascun nucleo familiare);
- la **fotocopia fronte/retro della carta d'identità**, in corso di validità.

Le iscrizioni verranno raccolte fino a **venerdì 9 Agosto** p.v. (e comunque fino ad esaurimento dei posti disponibili);

Entro il **17 Settembre** p.v. sarà dovuto il saldo del viaggio.

(*) Nel caso in cui il costo del viaggio aereo dovesse risultare superiore a € 250,00, sarà richiesto il preventivo consenso da parte di tutti gli iscritti prima di procedere all'acquisto.

DOCUMENTI. Si rammenta che è necessario avere con sé la carta d'identità, in corso di validità.

ATTENZIONE. Al momento dell'iscrizione preghiamo di segnalare se vegetariani (= niente carne e pesce) oppure eventuali intolleranze alimentari (glutine, lattosio,...). Di questo verrà fatta segnalazione agli alberghi e ristoranti utilizzati durante il viaggio. Purtroppo non sarà possibile garantire diete o regimi alimentari particolari.

PAGAMENTI. E' possibile effettuare i pagamenti (acconto e saldo) tramite bonifico; trasmettiamo pertanto le seguenti coordinate bancarie:

Hirondelle s.r.l.

c/c presso Banco Popolare di Milano

Iban: IT11D0503412000000000010373

Causale: POMPEI

IN CASO DI RINUNCIA AL VIAGGIO:

La quota di partecipazione include la polizza di annullamento/recesso al viaggio per comprovabili motivi, a copertura del pagamento delle penali qui sotto riportate (percentuale da calcolare sulla quota di partecipazione):

- 25% (+ costo del volo) dalla conferma del viaggio e fino a 45 giorni lavorativi prima della partenza;
- 50% (+ costo del volo) da 44 a 35 giorni lavorativi prima della partenza;
- 75% (+ costo del volo) da 34 a 21 giorni lavorativi prima della partenza;
- 90% (+ costo del volo) da 20 a 14 giorni lavorativi prima della partenza;
- nessun rimborso dopo tale termine.

(Il calcolo dei giorni da calendario non include quello dell'annullamento, che deve pervenire comunque in un giorno lavorativo antecedente la partenza).

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza, a chi sia sprovvisto dei documenti necessari ad effettuare il viaggio o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.

Le condizioni di polizza sono disponibili presso l'agenzia viaggi Hirondelle

ATTENZIONE: IN CASO DI CANCELLAZIONE DEI VOLI DA PARTE DI RYANAIR

Si desidera evidenziare che la compagnia aerea Ryanair, così come riportato sul proprio sito alla voce "Termini e condizioni generali di trasporto", in caso di cancellazione (o grave ritardo) dei voli per cause ascrivibili alla compagnia stessa, prevede la riprotezione dei passeggeri su propri voli operanti in orari (o giornate) successivi, in base alla disponibilità dei voli stessi, oppure il rimborso della tariffa pagata, fino ad un massimo stabilito.

Si desidera evidenziare come il verificarsi di una di queste eventualità comprometterebbe la realizzazione del programma di viaggio nella sua integrità, rendendo impossibile usufruire dei servizi prenotati (alberghi, visite, ecc.), in parte o di tutti. Eventuali costi aggiuntivi che si rendessero necessari per permettere il miglior proseguimento del viaggio saranno a carico dei partecipanti.

HIRONDELLE

Piazza Pola, 4 – 31100 Treviso

Tel. 0422 2966 (centralino)

Tel. 0422 296701 Antonella / Sez. Viaggi Culturali

Fax 0422 296750

e-mail: a.donini@hirondelle.it

ORGANIZZAZIONE TECNICA: HIRONDELLE – Treviso